

Parrocchia S. Teresa del B.G.

Taranto

Maggio 2025

Il dilemma tra scelta e necessità



La vita dell'uomo è un dipanarsi quotidiano tra la chiamata a scegliere e la limitazione delle necessità. Sarà impegnativa questa operazione, sarà frequente la chiamata, certo è, proprio qui si misura e cresce la maturità e la responsabilità della persona. Ci si domanda: in che misura l'uomo è libero di scegliere, e se vi sono limiti necessari imposti alla scelta. L'uomo cresce e matura in proporzione alla sua capacità di autodeterminarsi, alla sua capacità di compiere scelte libere e responsabili. È evidente che c'è bisogno di un percorso educativo che aiuti la persona, fin dalla sua adolescenza, a educarsi a scelte concrete che esigono delle risposte e degli impegni immediati. Nell'affacciarsi alla maturità umana, la persona è chiamata ad operare una scelta decisiva per la sua vita, la cosiddetta opzione fondamentale, che qualifica il *proprium* della sua identità e faccia sintesi del suo essere e del suo operare in ordine al valore che ritiene assoluto per sé. Tale scelta fondamentale si manifesta e si realizza nelle scelte categoriali, scelte quotidiane, scelte programmate nel tempo, scelte operative che evocano la potenzialità della decisione originaria e attuano nel concreto in maniera progressiva la l'operosità dell'individuo. Sarebbe opportuno soffermarsi sulla *freedom of choose*, la libertà di scelta, come diritto naturale dell'essere umano, come costitutivo della sua identità, dal momento che la libertà di scelta lo differenzia da tutti gli altri esseri viventi. Nell'atto di autodeterminarsi concorrono due facoltà umane, l'intelligenza e la volontà. La prima da il criterio veritativo delle cose a partire dalla conoscenza, la seconda, supportata dal giudizio veritativo, spinge con la decisione all'azione per raggiungere l'oggetto compreso come vero e voluto come bene. Pertanto, la libertà di scelta si distingue dalla capacità di scegliere. Quest'ultima suppone per l'essere umano la libertà da condizionamenti interni ed esterni, per lo più indipendenti dall'agire libero e volontario. Qui si entra nella trattazione dell'atto umano da un punto di vista morale e psicologico. Ci interessa, invece, sottolineare la dinamica del discernimento, per determinarsi in una decisione libera e volontaria. Il discernimento pone l'individuo nella condizione di distinguere ciò che è bene per sé, da ciò che è indotto dalla cultura e dal vivere sociale. Etimologicamente discernimento deriva dal verbo latino cernere che significa separare, setacciare, valutare; di qui, capacità di giudicare rettamente, di valutare ciò che porta ad una scelta. Il discernimento ha come punto valoriale di riferimento la scelta fondamentale. In altri termini, l'attività di discernimento mi conduce alla scelta a partire dal valore fondamentale della mia vita, dall'orientamento totalizzante della mia esistenza. Nella scelta di fede, l'orientamento è la Parola, il Vangelo e questo diventa il discriminante delle proprie scelte. Nel suo insegnamento Papa Francesco tante volte ha sollecitato i

cristiani a compiere scelte, distinguendo ciò che è necessario da ciò che non lo è e per fare questo bisogna servirsi di un saggio discernimento. Nella meditazione matutina a Santa Marta evidenzia la necessità di fermarsi e di scegliere per non essere trascinati dagli eventi quotidiani. Il Vangelo è percorso da tante metafore e parabole che parlano del discernimento. Tra queste, Gesù parla del lavoro di selezione che i pescatori fanno dei pesci scegliendo i buoni e scartando i cattivi. Talvolta ci si trova di fronte a situazioni di non facile discernimento e di conseguenza di dubbio e di incertezza sulla scelta da compiere. Non è facile scegliere tra un bene più grande e un bene relativo, oppure non è semplice scegliere tra una necessità ineludibile e una volontà personale. Il dilemma tra libertà e necessità è l'aut-aut tra volere e non potere. La necessità di scegliere, se può sembrare un condizionamento o una limitazione della libertà, essa va compresa nell'ottica di un bene maggiore. Solo così la persona vi può aderire e fare propria una scelta inizialmente non voluta. Quando si parla di necessità, bisogna tenere presente che si tratta di 'necessità di' scegliere o di 'necessità di non' scegliere. Per questo è importante tener presente il criterio morale di riferimento nelle scelte categoriali. Certamente è utile riferirsi a quello del bene maggiore o del male minore, senza cedimenti quando si tratta di verità e di valori non negoziabili. Un esempio mirabile, carico di mistero, lo offre la testimonianza di Maria Santissima. Ella è promessa sposa di Giuseppe, quando riceve l'annuncio dell'Angelo; essere promessa sposa nella legge ebraica comporta vivere in maniera fedele e senza possibilità di recedere durante il tempo del "fidanzamento" che non prevede ancora la coabitazione. Si tratta comunque di una manifestazione chiara e libera di volontà dalla quale non si può tornare indietro. Maria si trova di fronte al dilemma: non osservare la legge e obbedire all'Angelo, il discernimento di Maria: non voglio sbagliare, non voglio mettermi fuori dalla volontà di Dio e comprende che la sua scelta sta proprio nell'aderire al progetto di Dio o restare fedele a quanto la legge mosaica prescrive. Appare con tutta la sua evidenza qual è il criterio, il valore di riferimento nel discernimento di Maria, nel quale era cresciuta: la fede e l'abbandono in Dio. La sua mente si illumina, il suo cuore si tranquillizza alle parole dell'Angelo "nulla è impossibile a Dio" e nell'amplesso di una fede radicale Maria pone la sua libertà e la sua volontà nella volontà salvifica di Javhè, certa che il Signore realizza il suo disegno di amore per l'umanità nel rispetto della libertà degli uomini che sono chiamati ad essere suoi collaboratori. Pertanto, è possibile coniugare libertà di scelta con la necessità.

Fraternamente, nell'attesa della Pentecoste, Don Paolo

Maggio Mese Mariano

Ogni giorno ore **18.30** Santo Rosario e Coroncina Mariana

Per tutto il mese di maggio si svolgerà la **peregrinatio Mariae** nelle famiglie. Chi vuol ricevere la visita della Madonna si rivolga al Parroco.

02 Maggio

Primo Venerdì del mese
ore 17.30 Adorazione Eucaristica

8 Maggio ore 12.00

Supplica alla
Madonna di Pompei

10 Maggio

Festa del Patrono San
Cataldo

11 maggio

Seconda domenica del mese,
offerte per la rata del
mutuo. ore 20.00 Recita del
Santo Rosario alla Madonna
di Lourdes

13 maggio

Gruppo di Preghiera

Ore 17.30 Adorazione
Eucaristica e catechesi

18 e 25 Maggio ore 10.00

Celebrazione Eucaristica di **Prima
Comunione**

19 maggio

Celebrazione Parrocchiale
della **Santa Cresima**

25 maggio

Ultima domenica del mese
giornata di solidarietà con la
Caritas parrocchiale.

31 maggio

Celebrazione della
Prima Confessione

31 Maggio

Chiusura comunitaria del Mese e atto di
affidamento della Parrocchia alla Madonna al
termine della celebrazione eucaristica
vespertina delle ore 19.00

Preghiera alla Vergine per il mese di Maggio

1 **○** Aurora bellissima del mese di Maggio, meravigliosa opera di Dio, innanzi a cui si arrestano gli incanti e le bellezze tutte della primavera, Te noi veneriamo, o nunzia delle pure delizie del Paradiso, misericordiosa dispensatrice di grazie Maria. **Ave Maria 2** **○** Sole raggiante di divina luce, che al vivo fuoco del tuo santo Amore, fecondi gli sterili e ritrosi moti dell'anima nostra: Stella che brilli nelle oscure notti dell'umanità: a Te fidenti noi solleviamo la voce, o gloria dei figli di Eva, trionfatrice Maria. **Ave Maria 3** **○** Giardino di virtù, donna celeste, su cui si posò lo spirito del Signore, e pura e santa su tutte le creature apparisti prediletta di Dio, ave di Grazia piena, ave Maria. **Ave Maria 4** **○** Maggio che fai scordare le pene del tempestoso inverno; aura soave che accarezzi le pianticelle inchinate dalle bufere; Te preghiamo o Madre, che i nostri falli fai scordare all'Eterno, la nostra povertà compatire, sì, noi ti preghiamo. **Ave Maria 5** **○** Rugiada celeste che i languidi steli dalle infocate vampe del sole rinfranchi, l'anima nostra avvilita dalle terrene passioni solleva, e desta alla virtù robusta del Vangelo, o clementissima Maria. **Ave Maria 6** **○** Primavera feconda di ogni bontà, che le privazioni sostenute dai poverelli nel rigido inverno ora consoli con la lietezza dei campi ondeggianti di spighe granose, assiditi alla mensa dei bisognosi, moltiplica lo scarso loro pane, o benefica Maria. **Ave Maria 7** **○** Rosa bellissima dei campi di Engaddi che in tua modestia innamorasti il tuo Fattore, sicché non dubitò di farsi tua fattura, l'anima nostra povera e sfiorita di virtù, da Te sia decorata o Regina del Paradiso. **Ave Maria 8** **○** Giglio illibato e candido, innanzi a cui si arresta l'alito delle terrene passioni e immacolato germogli nell'orto dell'Eternità; l'anima nostra, che più non si gloria della sua innocenza mondata dal lavacro della penitenza, custodisci, e puro il nostro cuore, e innamorato di Te sola conservi, o Immacolata Vergine Maria. **Ave Maria 9** **○** Violetta gentil fragrante e timida, che nell'umile cella di Nazaret ogni tuo affetto consacrasti a Dio; dall'altezza dei cieli, ove ti ha collocata il Figlio, educaci all'umiltà! Ispiraci prudenza e consiglio, o dolce Madre Maria. **Ave Maria 10** **○** Cedro maestoso, che spieghi sublime dalle vette del Libano la verdeggiante chioma, a te noi misere e grame pianticelle leviamo la fronte umile e vile e ti imploriamo o potente Maria. **Ave Maria 11** **○** Olivo specioso, che nei campi ti innalzi maestoso e bello, sotto il potente tuo Patrocinio noi ci ripariamo, ed aspettiamo le copiose grazie tue o Protettrice o Signora del mondo Maria. **Ave Maria 12** **○** Maria, coronata dal figlio del serto di ogni eletta virtù, a te consacriamo gli affetti e sensi nostri, benedici le nostre allegrezze, conforta i nostri dolori, sii compagna nella vita nostra, avvocata nella nostra morte, per Te questa vita si cangi nell'eterno Maggio, nel giardino dei Santi, in Cielo, o sola letizia delle anime nostre, o rifugio dei peccatori, Maria. **Ave Maria 13** **○** Noi ti preghiamo o Protettrice del mondo, perché nella tua carità siano spente le ire e le discordie che dividono i popoli cristiani, o Maria per la pace nel mondo noi ti preghiamo. **Ave Maria 14** **○** Noi ti preghiamo, per la conversione dei peccatori, per cui sdegnato è Iddio, conturbate sono le genti e scosso l'impero delle leggi, o Regina delle Misericordie, per tutti i peccatori noi ti preghiamo. **Ave Maria 15** **○** Noi ti preghiamo, perché sorridi alla veneranda canizie del Pontefice nostro nel guidare a salute la navicella di Pietro: la Chiesa di Nostro Signore Gesù Cristo, tra le tempeste che gli muovono i figli del mondo, o Immacolata Vergine Maria, per il Santo Padre noi ti preghiamo. **Ave Maria**